



***VIA CRUCIS***  
**CHIESA DI SAN GIUSEPPE**

*Venerdì 24 Marzo 2023*

*(riflessioni di Don Tonino Bello)*

**S:** *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

**T:** **Amen.**

**Canto: Simbolum 80**

Oltre la memoria del tempo che ho vissuto

Oltre la speranza che serve al mio domani

Oltre il desiderio di vivere il presente

Anch'io confesso ho chiesto

Che cosa è verità

E Tu, come un desiderio che non ha memorie Padre buono

Come la speranza che non ha confini

Come il tempo eterno sei per me

Io so quanto amore chiede questa lunga attesa

Del tuo giorno o Dio

Luce in ogni cosa, io non vedo ancora ma la tua parola mi rischiarerà

Quando le parole

non bastano all'amore,

quando il mio fratello

domanda più del pane,

quando l'illusione

promette un mondo nuovo,

anch'io rimango incerto

nel mezzo del cammino.

E tu figlio tanto amato,

verità dell'uomo, mio Signore,

come la promessa di un perdono eterno,

libertà infinita sei per me.

Io so quanto amore chiede

questa lunga attesa

del tuo giorno o Dio;

luce in ogni cosa io non vedo ancora,

ma la tua parola mi rischiarerà.

## **PREGHIERA INIZIALE**

Penso di non aver mai celebrato la Via crucis in modo più vero come in questo momento, perché lacinato dai dolori. Credo che questo vespro sarà, per me, veramente una partecipazione forte alle sofferenze di Gesù Cristo.

Invito tutti a esercitare e a offrire con gioia, con gaudio questo pio esercizio, insieme a Gesù che percorre la lunga strada che separa il Cenacolo dalle pendici del Golgota.

Raccogliamoci e offriamo al Signore e a Maria, che ha a che fare con il mistero della croce, un momento di preghiera.

*Padre che ci hai redenti  
con la passione dolorosa  
e la risurrezione gloriosa  
del tuo Figlio Gesù Cristo,  
concedi a noi di meditare i santi misteri  
alla luce della tua Parola,  
affinchè, dopo aver venerato sulla terra  
l'immagine di Gesù sofferente,  
possiamo contemplare nel cielo  
il suo volto risorto e splendente di gloria.  
Madre del terzo giorno,  
donaci la certezza  
che la morte non avrà più presa su di noi.  
Che le ingiustizie dei popoli  
hanno i giorni contati.  
Che le sofferenze dei poveri  
sono giunte agli ultimi rantoli.  
E che tutte le lacrime di dolore  
saranno presto prosciugate  
come brina al sole di primavera.*

don Tonino Bello

## **I STAZIONE**

### **Gesù davanti al sinedrio**

**S:** *Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.*

**T:** **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

#### **L.1 Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,53.61.63-64)**

Allora condussero Gesù dal sommo sacerdote. Nel sinedrio si riunirono tutti i capi del popolo, gli anziani e gli scribi. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: "Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?". Gesù rispose: "Io lo sono!". Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti disse. "Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia: che ve ne pare?". Tutti sentenziarono che era reo di morte.

#### **RIFLESSIONE**

**L.2** *"È reo di morte!". Tra giorni lo sentiremo urlare nelle nostre chiese da coloro che leggeranno la passione di Cristo: "È reo di morte!". Non può rimanere in vita lui, il benefattore dell'umanità. Lui che ha creato i cieli e la terra per la gloria dell'uomo, perché ha messo cieli e terra sotto i piedi dell'uomo. Lui che ha dato la vita: lui che ha spasimato tanto per avere un brandello della nostra amicizia... Adesso si vede ripagato così, "È reo di morte!".*

*Povero Signore! Che sprofonamento di tristezza! Noi vogliamo vivere con lui anche questo momento. il momento della condanna. "È reo di morte!". Ma che ha fatto Gesù? "È reo di morte!" Il Signore ci venga incontro e ci stia vicino, ci dia coraggio quando ci sentiremo vilipesi, abbandonati, quando saremo oggetto del diletto e del sorriso altrui.*

**L.3** Signore, quando un'ingiustizia o un oltraggio ci ferirà nell'animo, volgeremo lo sguardo al tuo volto e ricorderemo le tue parole: Imparate da me, che sono mite e umile di cuore. E se ci aiutassi,

Madre a fare umile anche la Chiesa? Una Chiesa non disposta a condannare; una Chiesa che perdona, che non si straccia le vesti quando qualcuno sbaglia; che non eleva a Dio imprecazioni sulla perversità del mondo; una Chiesa capace di entrare nel cuore degli altri.

#### **Gloria al Padre**

**RIT:** **Ti seguirò, ti seguirò Signore, e nella tua strada camminerò**

## **II STAZIONE**

### **IL PESO DELLA CROCE**

**S:** *Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.*

**T:** **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

#### **L.1 *Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,17)***

Allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota.

#### **RIFLESSIONE**

**L.2** *Nel monastero di Santa Maria delle Grazie a Rossano Calabro, ho visto un crocifisso che mi ha colpito. Proviene dai paesi del Terzo Mondo, e la croce è fatta a forma di torchio, come quella dei palmenti d'un tempo. E sotto la pressa, c'è Gesù. Allo stesso modo dell'olio o del vino che schizza nei palmenti, ecco venir fuori il sangue del Signore, quasi in piena, per dirci che vuole redimere il mondo senza lasciare neppure un angolo della terra, il più lontano, esente dall'onda della sua salvezza. Ecco: siamo felici di poter unire la nostra sofferenza a quella di Gesù? Coraggio!*

**L.3** Mio Signore, Ti sei riservata la parte più gravosa di ogni nostra croce per poterci dire: Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Il mio giogo, infatti, è dolce, e il mio carico leggero.

Ecco, Madre: il nostro dolore alimenta l'economia sommersa della grazia; la nostra sofferenza rigonfia l'otre della grazia perché poi si riversi sul mondo in un empito di carità, raggiungendo i più remoti angoli della terra..

***Gloria al Padre***

**RIT: Misericordias Domini, in aeternum cantabo**

### **III STAZIONE**

#### **IL CIRENEO**

**S:** *Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.*

**T:** **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

#### **L.1 Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,21)**

Fecero in modo che un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, portasse la croce.

#### **RIFLESSIONE**

**L.2** *L'episodio lo conosciamo tutti. C'è soltanto un po' d'incertezza. Dalla comparazione dei vangeli non traspare bene se il Cireneo è un passante che, mosso a compassione per le fatiche di Gesù, lascia i suoi strumenti di lavoro e dà una mano a portare la croce, oppure se è costretto dai soldati a compiere questo gesto d'aiuto. Comunque siano andate le cose, a noi resta senz'altro questa dolce prospettiva: non siamo costretti, non vogliamo sentirci costretti ad aiutare Gesù a portare la croce. Vogliamo andare noi, di nostra spontanea volontà, sotto la croce, e prenderla sulle nostre spalle insieme a lui, e camminare con lui, sicuri che andremo verso la gloria.*

**L.3** O beato Simone di Cirene, che hai portato la croce del Signore! non meno beati sono i misericordiosi che condividono con i fratelli la croce di Cristo.

Madre, tu che conosci il peso della croce di Cristo, rendi giustizia ai popoli distrutti dalla miseria e dona la pace interiore ai popoli annoiati dall'opulenza. ispira fierezza nei primi e tenerezza nei secondi. Restituisci gli uni e gli altri alla gioia di vivere. E gli uni e gli altri intoneranno, finalmente insieme salmi di libertà

#### **Gloria al Padre**

**RIT:** **Noi ti preghiamo, Uomo della croce, figlio e fratello, noi speriamo in Te.**

## **IV STAZIONE**

### **LE DONNE DI GERUSALEMME**

**S:** *Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.*

**T:** **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

#### **L.1 *Dal Vangelo secondo Luca, 23, 27-28***

“Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e si lamentavano per lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

#### **RIFLESSIONE**

**L.2** *Le donne, durante la passione, sono straordinarie protagoniste di bontà e di tenerezza. In questa stazione contempliamo il gruppo di donne assiepati a una curva della strada. Coprendosi il volto con il mantello, piangono di compassione per la sorte toccata a Gesù. Sono donne che amano veramente: che vogliono bene, intenerite. Ma Gesù dice loro: "Donne, non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli, Piangete sui vostri figli!" Vuole essere un avvertimento per noi, perché tutti quanti, specialmente gli ammalati, sappiano offrire le sofferenze, i sacrifici, le preghiere per i giovani in modo particolare, perché possano vivere in un mondo migliore, e nessuna delle donne abbia a dire: "Montagne, cadeteci addosso!"*

*Una preghiera, quindi, per i nostri giovani: perché vengano aiutati a portare la loro croce e perché vengano colti dalla grazia di Dio e si aprano alla sua luce.*

**L.3** Signore, la visione del tuo volto ci aiuti a rientrare in noi stessi e a piangere sinceramente sui nostri peccati.

Madre, ti chiediamo un cuore commisurato a quello di Cristo, l'uomo nuovo che non invecchia mai. Che, anche se ti ridice verità antiche come le montagne, ti fa provare il brivido dei cominciamenti. Che ti addita nella logica del dono i segreti della felicità. Che continua a sedurci con i suoi messaggi di cieli nuovi e di terre nuove.

#### **Gloria al Padre**

**RIT:** **Ti seguirò, ti seguirò Signore, e nella tua strada camminerò**

## V STAZIONE

### CROCIFISSIONE E SPOGLIAZIONE

**S:** *Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.*

**T:** **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

#### **L.1** *Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,24-33)*

Poi lo crocifissero e si divisero le vesti, tirando a sorte quello che ciascuno doveva prendere, Venuto mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio.

#### **RIFLESSIONE**

**L.2** *È molto bello pensare che Gesù sia stato sulla croce poche ore soltanto, quelle di agonia: “ Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece un gran buio su tutta le terra”:*

*Ci viene da chiedere all’evangelista: “E poi?”. Dopo Gesù emise lo spirito. Finiscono, finalmente, le sofferenze atroci che noi uomini, nella nostra cattiveria, gli abbiamo inflitto. Adesso, per Gesù, comincia la gloria. Su, carissimi fratelli: la crocifissione non è a lunga conservazione. Può essere tollerata soltanto poche ore. Al di là di quelle tre ore...Dio non la permette più: né a suo Figlio né ai suoi figli. Ecco perché dobbiamo avere davanti a noi la luce, la gioia, la speranza. Sapere che le nostre piaghe si convertiranno veramente in stigmate di risurrezione, e le nostre vesti, le nostre gramaglie, saranno trasformate in abiti di gioia, e i lamenti si cambieranno in danza... Ce lo dice il Signore! È una vicenda che ha sperimentato lui. Niente paura, dunque.*

**L.3** Innalzato sulla croce, Gesù diceva: Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno.

Madonna, le croci pendono dappertutto: dalle pareti delle nostre case, da nostro collo, ma non sono il punto di convergenza di tutte le nostre strategie! La croce dobbiamo rimetterla veramente al centro, e non dobbiamo girarvi al largo: dobbiamo prendere la mulattiera della croce, non la circonvallazione che le gira intorno. Madonna, aiutaci tu.

**Gloria al Padre**

**RIT: Misericordias Domini, in aeternum cantabo**



## **VI STAZIONE**

### **GESÙ MUORE IN CROCE**

**S:** *Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.*

**T:** **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

#### **L.1 *Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,36-37)***

Uno corse a inzuppare una spugna di aceto e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: “Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce”. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

**L.2** *Potrebbe sembrare il fallimento, il fiasco supremo di Gesù, Ha bucato, si dice oggi. Non ce l'ha fatta. Un Illuso!*

*Lo si percepisce dallo sghignazzo dei soldati. Anche il lettore superficiale della storia di Gesù, potrebbe sembrare che egli abbia concluso la sua vita con un solenne fallimento. E invece, no! La morte e la vita hanno combattuto un prodigioso duello. Il re della vita, morto, regna ora immortale. Gesù muore in croce perché la morte è retaggio di tutti gli uomini. E neppure lui si è voluto sottrarre a questa peripezia suprema della vita. Perciò lo sentiamo solidale, il Signore Gesù. Ci ha preceduto, ha aperto il tunnel che ci introduce nella gloria.*

**L.3** O Gesù, tu hai portato sulla croce anche i nostri peccati. Aiutaci a vedere le nostre croci e nella stessa morte un mezzo per ricambiare il tuo amore.

Madre, ti prego: nel momento supremo, accresci le nostre riserve di coraggio. Raddoppia le nostre provviste di amore: Alimenta le lampade della speranza.

***Gloria al Padre***

**RIT:** **Noi ti preghiamo, Uomo della croce, figlio e fratello, noi speriamo in Te.**

## **VII STAZIONE**

### **IL CORPO NELLA SINDONE**

**S:** *Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.*

**T:** **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

#### **L.1 *Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,43-46)***

Giuseppe d'arimatèa, allora, membro autorevole del sinedrio, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia

**L.2** *È il gesto dell'ultima tenerezza umana nei confronti del Maestro, che ha usato in vita tante attenzioni per i suoi discepoli, per coloro che gli hanno voluto bene e soprattutto per i suoi nemici. Adesso, questo gesto di pietà! Le donne... Giuseppe d'Arimatèa che prende il corpo di Gesù, lo avvolge in un candido lenzuolo, lo depone in una tomba nuova nel suo giardino... Nicodemo che va a portare misture di aloe e di profumi...questo avvolgere Gesù in candidi lini. Di quanto amore è espressione questo gesto! Chissà come saranno stati attenti a non maltrattare il corpo di Gesù! Chissà quante lacrime avranno versato sulle membra e sul corpo che tra qualche giorno splenderà nella luce sfolgorante della risurrezione!*

**L.3** O Signore, insegnami a vedere, oltre la croce, la gioia; oltre la morte la vita.

Madre, guidaci per mano alle soglie della luce, di cui la Pasqua è la sorgente suprema. E ridestaci nel cuore, attraverso i segnali del futuro, un'intensa nostalgia di rinnovamento, che si traduca in fiducioso impegno a camminare nella storia.

***Gloria al Padre***

**RIT: Ti seguirò, ti seguirò Signore, e nella tua strada camminerò**

## ***Preghiera conclusiva***

*Aiutaci, Signore,  
a portare avanti nel mondo  
e dentro di noi la tua risurrezione:  
Donaci la forza di frantumare tutte le tombe  
in cui la prepotenza, l'ingiustizia,  
la ricchezza, l'egoismo, il peccato,  
la solitudine, la malattia, il tradimento,  
la miseria, l'indifferenza  
hanno murato gli uomini vivi.  
E mettimi una grande speranza nel cuore.*

don Tonino Bello

## ***Benedizione***

canto:

**Ti saluto, o Croce santa,  
che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta  
ogni lingua ed ogni cuor.**

*Sei vessillo glorioso di Cristo,*

*sei salvezza del popol fedel.*

*Grondi sangue innocente sul tristo*

*che ti volle martirio crudel.*